

VIVERE LO SPAZIO NELLA PRIMA INFANZIA

RITMI DI VITA, GIOCO E MOVIMENTO:

ORGANIZZARE GLI AMBIENTI NELLE SCUOLE PER LA PRIMA INFANZIA

Nella prima infanzia il bisogno di gioco e di movimento si connette strettamente al bisogno di conoscenza di sé e del mondo che il bambino esprime. **Non c'è conoscenza senza gioco**, non c'è gioco che non determini conoscenza. Nella prima infanzia, la conoscenza, quindi, si presenta come un processo complesso che implica una stretta connessione tra attività intellettuale, emotiva e motoria.

Il bambino costruisce progressivamente le sue rappresentazioni del mondo a partire dalla diretta sperimentazione di quel mondo stesso e lo strumento privilegiato per accedere a questa conoscenza è il gioco al quale si conetterà un'attività di **tipo simbolico** con l'apparire del linguaggio.

Naturalmente in questa prospettiva assume un grande valore **l'ambiente**. Qui per ambiente dobbiamo intendere certamente l'ambiente **umano e relazionale**.

Ma l'ambiente è anche quello materiale fatto di **spazi ed attrezzature**. Un bambino deve avere a disposizione oggetti, giochi e giocattoli, spazi interni ed esterni stimolanti e soprattutto sicuri che gli permettano muoversi liberamente e senza timori.

Ma l'ambiente materiale va progettato e pensato, organizzato e strutturato in base dei precisi canoni pedagogici fondati sull'attenzione dei bisogni reali dei bambini stessi.

In questo processo, l'adulto ha una funzione essenziale ed una responsabilità pedagogica che mira, come detto, al benessere complessivo del bambino.

La qualità degli spazi d'accoglienza, la disposizione, la loro gradevolezza e funzionalità (anche in termini di sicurezza) sono un importante elemento di identità per il gruppo di educatori: un "biglietto da visita" che, al di là dell'immagine, funziona da strumento di relazione e di sicurezza nei confronti coloro che "entrano" nella scuola (genitori, bambini, esterni).

IL CORSO DI FORMAZIONE

Questo corso di formazione si indirizza agli insegnanti della prima infanzia (Scuola Materna e Nido). Sono loro i primi educatori che devono porsi il problema educativo della gestione corretta degli spazi (sia interni che esterni) e dei materiali da mettere a disposizione dei bambini per una crescita equilibrata, per una crescita che tenga davvero conto dell'interazione tra ambiente-bambino-adulto.

OBIETTIVI

Il corso di formazione si propone quindi di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ripensare il valore del gioco, del movimento e della motricità nella prima infanzia;

- acquisire strumenti d'intervento e precise metodologie operative riferite all'uso degli spazi interni in vista dell'accoglienza e delle attività dei bambini. In particolare il corso si propone di valorizzare la dinamica tra **spazi comuni** e **spazi per piccoli gruppi**.

Come si può quindi comprendere, l'intento del corso è di riqualificare **l'uso degli spazi della scuola materna o del nido**: lo spazio è un "partner" attivo, l'ambiente non è educativamente neutro e di conseguenza la sua organizzazione deve essere presa in conto dagli adulti.

Questo è tanto più importante se pensiamo al profondo legame che vi è tra "progetto pedagogico", "progetto di attività" e regole d'uso degli strumenti a disposizione (che include gli spazi materiali, ma anche le scelte operative del gruppo di lavoro).

ALCUNE INDICAZIONI DI CONTENUTO

Segnaliamo i temi che verranno trattati nel corso:

- Ambiente ed accoglienza del bambino
- Ritmi biologici ed attività educative
- Attività, laboratori, progetti: gli spazi per la crescita

In particolare si potrà lavorare sulla riorganizzazione delle aree e degli spazi a disposizione in termini di :

1. lettura delle possibilità delle aree considerate
2. elaborazione di un progetto "d'architettura dello spazio" al fine di collocare in modo funzionale le attività e la vita dei bambini

Modalità di esecuzione: 4 incontri di 2 ore (numero minimo) – 6 incontri (numero ottimale)

Destinatari: insegnanti nido – scuola materna ed elementare